



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



# BIO IN CIFRE

# 2014

*anteprima*



## L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN CIFRE AL 31/12/2013

Dalla prima analisi dei dati al 31 dicembre 2013, forniti al Ministero dagli Organismi di Controllo (OdC) operanti in Italia nel settore dell'agricoltura biologica, sulla base delle elaborazioni del SINAB – Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica ([www.sinab.it](http://www.sinab.it)), risulta che gli **operatori** certificati sono **52.383** di cui: 41.513 produttori esclusivi; 6.154 preparatori esclusivi (comprese le aziende che effettuano attività di vendita al dettaglio); 4.456 che effettuano sia attività di produzione che di preparazione; 260 operatori che effettuano attività di importazione.

Rispetto ai dati riferiti al 2012 si rileva un **aumento** complessivo del numero di operatori del **5,4%**.

La distribuzione degli operatori sul territorio nazionale vede, come per gli anni passati, la Sicilia seguita dalla Calabria tra le regioni con maggiore presenza di aziende agricole biologiche; mentre per il numero di aziende di trasformazione impegnate nel settore la leadership spetta alla Toscana seguita da Emilia Romagna e Puglia.

La superficie coltivata secondo il metodo biologico, risulta pari a **1.317.177 ettari**, con un **aumento** complessivo, rispetto all'anno precedente, del **12,8%**.

I principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e i cereali. Segue, in ordine di estensione, la superficie investita ad olivicoltura.

Per le produzioni animali, distinte sulla base delle principali specie allevate, i dati evidenziano rispetto allo scorso anno un aumento consistente, in particolare per gli equini (+38,7% del numero di capi, che tuttavia registrano in termini assoluti valori naturalmente contenuti) e per la categoria "altri animali" (+31,4% del numero di capi), nella quale rientrano ad esempio i conigli.

**Tabella 1 –  
Numero degli operatori per tipologia e regione**

	Produttori esclusivi	Preparatori esclusivi	Produttori / Preparatori	Importatori *	TOTALE OPERATORI AL 31/12/2013	Totale al 31/12/2012	Var. % '13 - '12
<b>TOTALE</b>	<b>41.513</b>	<b>6.154</b>	<b>4.456</b>	<b>260</b>	<b>52.383</b>	<b>49.709</b>	<b>5,4</b>
SICILIA	8.954	564	358	12	<b>9.888</b>	7.918	24,9
CALABRIA	6.574	218	372	4	<b>7.168</b>	7.201	-0,5
PUGLIA	5.289	513	444	8	<b>6.254</b>	6.111	2,3
EMILIA ROMAGNA	2.537	794	336	51	<b>3.718</b>	3.604	3,2
TOSCANA	2.399	499	787	16	<b>3.701</b>	3.530	4,8
LAZIO	2.636	345	231	8	<b>3.220</b>	3.302	-2,5
SARDEGNA	2.073	65	90	0	<b>2.228</b>	2.199	1,3
MARCHE	1.734	204	220	4	<b>2.162</b>	2.007	7,7
PIEMONTE	1.324	383	255	36	<b>1.998</b>	1.899	5,2
CAMPANIA	1.433	325	159	6	<b>1.923</b>	1.896	1,4
VENETO	946	573	247	38	<b>1.804</b>	1.746	3,3
LOMBARDIA	809	656	217	43	<b>1.725</b>	1.697	1,6
PP. AA. TN e BZ	1.088	338	210	8	<b>1.644</b>	1.532	7,3
ABRUZZO	1.096	205	145	2	<b>1.448</b>	1.551	-6,6
UMBRIA	911	130	156	6	<b>1.203</b>	1.215	-1,0
BASILICATA	1.011	77	78	0	<b>1.166</b>	1.180	-1,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	232	114	66	5	<b>417</b>	416	0,2
LIGURIA	214	103	56	12	<b>385</b>	379	1,6
MOLISE	178	39	20	1	<b>238</b>	236	0,8
VALLE D'AOSTA	75	9	9	0	<b>93</b>	90	3,3

\* negli "importatori" sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione

**Tabella 2 –**

**Variazione percentuale degli operatori per categoria: confronto 2012 – 2013**

	2012	2013	Var. % '12 - '13
Produttori esclusivi	40.146	41.513	3,4
Preparatori esclusivi	5.597	6.154	10,0
Produttori / Preparatori	3.669	4.456	21,4
Importatori *	297	260	-12,5
<b>TOTALE OPERATORI</b>	<b>49.709</b>	<b>52.383</b>	<b>5,4</b>

\* negli "importatori" sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione

**Tabella 3 –**

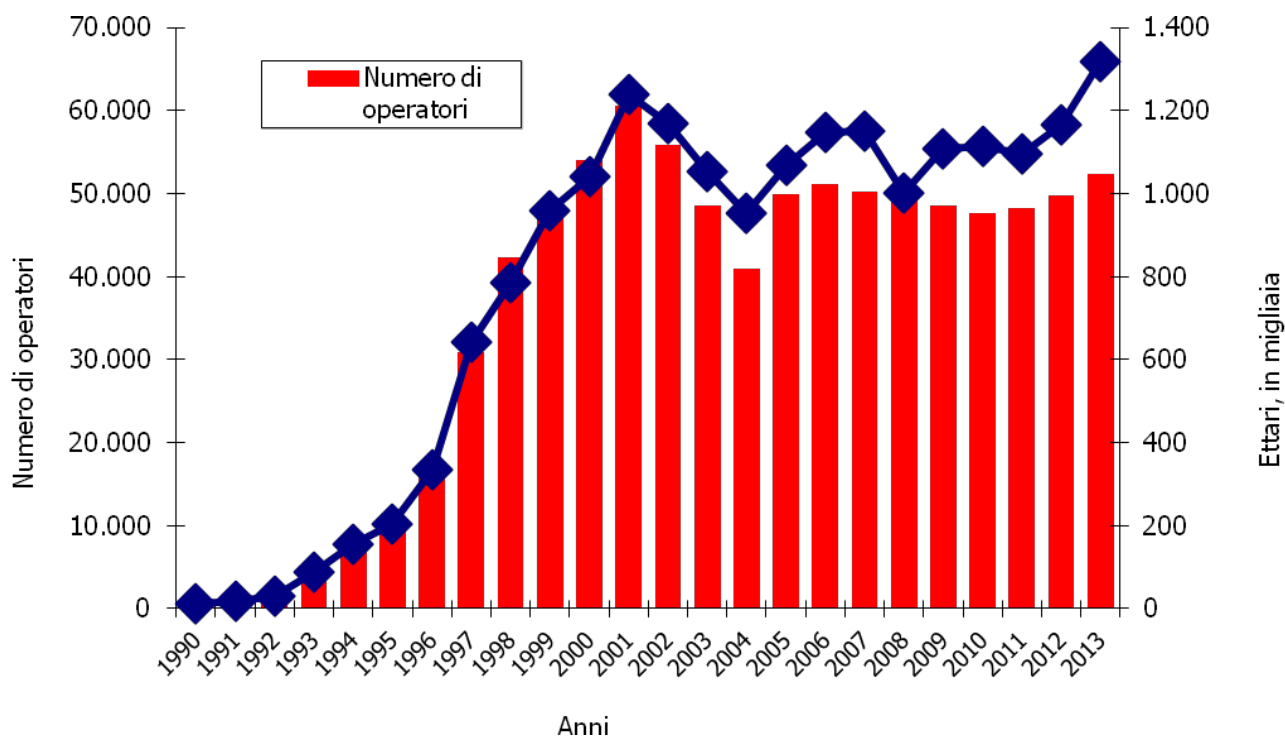
**Superfici e colture in agricoltura biologica al 31/12/2013 (valori in ettari)**

	in conversione	biologico	TOTALE
<b>TOTALE COLTURE</b>	<b>339.470</b>	<b>977.707</b>	<b>1.317.177</b>
Cereali	39.520	151.880	191.400
Colture proteiche, leguminose, da granella	4.224	22.686	26.909
Piante da radice	141	768	909
Colture industriali	2.108	14.007	16.115
Colture foraggere	46.386	202.615	249.000
Altre colture da seminativi	9.558	15.795	25.353
Ortaggi*	4.306	17.982	22.288
Frutta**	6.806	26.734	33.540
Frutta in guscio	18.118	20.843	38.961
Agrumi	6.637	22.178	28.816
Vite	23.763	44.174	67.937
Olivo	46.372	129.574	175.946
Altre colture permanenti	666	3.102	3.768
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	75.609	188.504	264.113
Pascolo magro	39.927	76.187	116.114
Terreno a riposo	15.364	40.815	56.179
<i>Altre categorie da non includere nel totale: superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro.</i>	18.632	44.015	62.647

\* agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

**Grafico 1 –  
Andamento di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2012**



1993-2013: dati MiPAAF; elaborazioni: SINAB (1999-2013), Bio Bank (1995-1998), IFOAM (1994), Nomisma (1993).  
1990-1992: elaborazioni SINAB su stime diverse.

**Tabella 4 –  
Zootecnia (numero di capi)**

Animali	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var % '12-'13
Bovini	244.156	216.476	185.513	207.015	193.675	203.823	<b>231.641</b>	13,6
Suini	26.898	34.014	25.961	29.411	32.436	42.872	<b>43.318</b>	1,0
Ovini	859.980	1.007.605	658.709	676.510	705.785	707.623	<b>755.419</b>	6,8
Caprini	93.876	83.411	74.500	71.363	72.344	79.683	<b>92.330</b>	15,9
Pollame	1.339.415	2.157.201	2.399.885	2.518.830	2.813.852	2.824.978	<b>3.063.404</b>	8,4
Equini	8.325	9.903	8.597	9.563	9.548	9.663	<b>13.404</b>	38,7
Api (n. arnie)	112.812	102.280	103.216	113.932	99.260	128.241	<b>140.004</b>	9,2
Altri animali	1.926	2.501	2.948	2.089	5.939	7.751	<b>10.184</b>	31,4

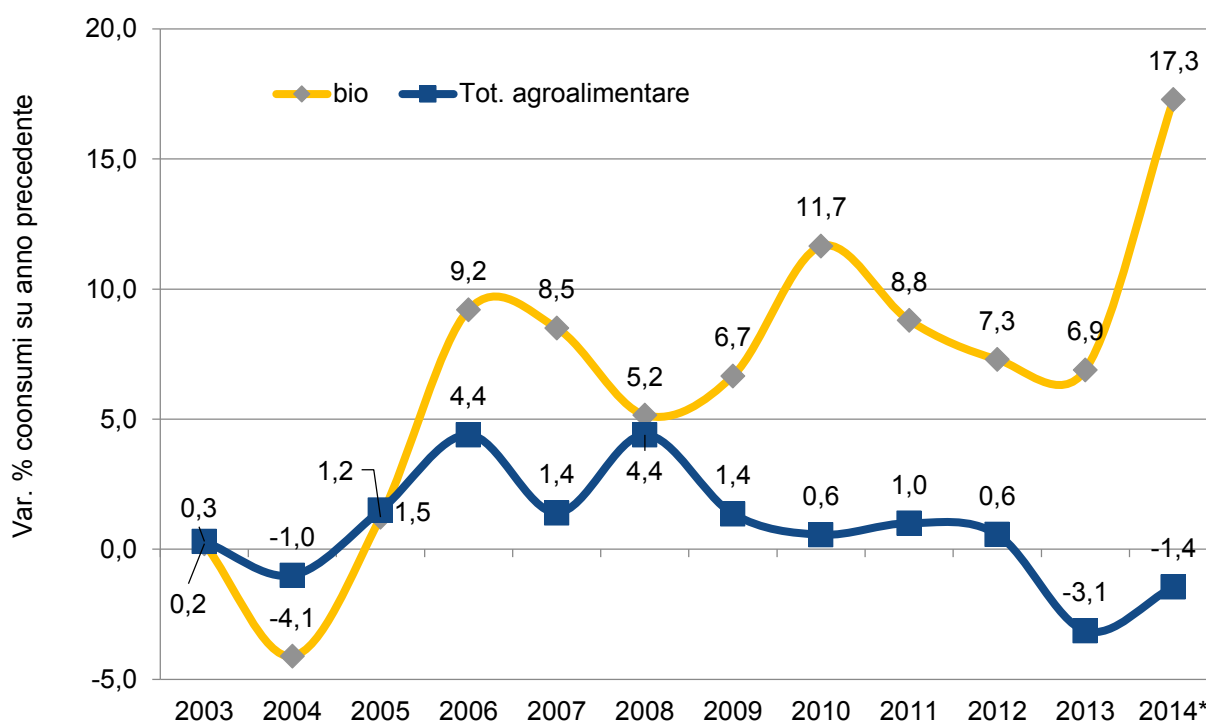
## La domanda interna

Nonostante la crisi economico-finanziaria, il mercato italiano del bio continua a crescere, confermando una dinamica positiva in atto ormai dal 2005.

Sulla base delle elaborazioni Ismea dei dati del Panel famiglie Gfk-Eurisko, nei primi cinque mesi del 2014 gli acquisti domestici di biologico confezionato nella GDO sono aumentati del 17,3% in valore, mentre nello stesso periodo la spesa agroalimentare è risultata in flessione (-1,4%).

### Grafico 2 –

#### Evoluzione delle dinamiche dei consumi domestici di prodotti bio confezionati nella GDO e dell'agroalimentare nel complesso



\*primi cinque mesi del 2014

Fonte: Ismea, Panel Famiglie - dati Nielsen fino al 2010, dati GFK Eurisko dal 2011

Il consistente incremento del biologico risulta essere il più alto degli ultimi dodici anni, poiché solo nel 2002 vi era stato un aumento più elevato.

Nonostante si riferisca comunque soltanto ad un periodo di cinque mesi, tale crescita dipende da una serie di fattori che possono essere riassumibili nei seguenti:

- Aumento del numero di referenze e della profondità di gamma dei prodotti bio nella GDO;

- Introduzione nella GDO di nuove linee di prodotto che negli anni passati non erano presenti (es. pasta Senatore Cappelli, prodotti a base di kamut, farro, grano saraceno);
- Segnali positivi dal mercato che hanno indotto ad offrire questi prodotti;
- Introduzione di nuove private label bio anche nei *discount*.

Il comparto biologico sembra quindi ancora andare in netta controtendenza rispetto al settore *food* nel suo complesso, oltre che mostrare un promettente tasso di incremento che apre speranze su un possibile ampliamento della quota di mercato nell'ambito dei consumi nazionali.

La dinamica dell'anno in corso è dipesa in modo particolare dai forti aumenti fatti registrare dalla pasta, dal riso e dai sostituti del pane e dalla categoria "zucchero, caffè e tè". Incrementi dall'11 al 15% si registrano per gli ortofruttili freschi e trasformati e i biscotti, i dolci e gli snack.

Aumenti molto più contenuti si registrano invece per le uova (+5,2%), i lattiero-caseari (+3,2%) e le bevande bio (+2,5%), mentre molto buoni sono risultati gli incrementi per il miele e per gli omogeneizzati, sebbene in associazione a valori di mercato abbastanza contenuti.

**Tabella 5 –**

**Acquisti domestici in valore di prodotti bio confezionati nel 2013 e nei primi cinque mesi del 2014**

Categoria bio	Var. % 13/12	Var. % gen-mag 14 / gen-mag 13	Peso % 2013	Peso % gen-mag 14
<b>Totale prodotti bio confezionati</b>	<b>6,9</b>	<b>17,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>di cui:</i>				
Ortofrutta fresca e trasformata	9,3	11,0	30,5	30,5
Lattiero caseari	-0,9	3,2	19,0	15,5
Uova	16,0	5,2	11,4	9,6
Pasta, riso e sostituti del pane	10,3	73,0	10,0	14,2
Biscotti, dolci e snack	18,0	15,1	8,7	8,7
Zucchero, caffè e tè	6,6	37,2	4,2	4,7
Bevande	5,1	2,5	3,8	3,4
Omogeneizzati	-16,2	21,3	3,0	3,2
Carni fresche e trasformate	-1,5	11,3	1,7	1,2
Aceti	19,8	23,5	0,7	0,7

Fonte: Ismea, Panel Famiglie GFK-Eurisko

Le uova risultano ancora il prodotto bio più acquistato, con un'incidenza del 9,5% sulla spesa complessiva di bio confezionato e con un incremento degli acquisti in valore che nei

primi cinque mesi 2014 (rispetto allo stesso periodo del 2013) è risultato pari al 5,2%. Tale aumento è dovuto ad una crescita della spesa media per famiglia, mentre è in calo il numero delle famiglie acquirenti.

Dopo il forte incremento registrato nei primi cinque mesi dell'anno in corso, il secondo prodotto bio più consumato è rappresentato dai sostituti del pane, che registra un peso sul totale bio pari all'8%. Per questi prodotti risultano in crescita il numero di famiglie acquirenti, la spesa media per famiglia e, per effetto di ciò, anche il tasso di penetrazione rispetto al totale dei consumi di sostituti del pane nel loro complesso.

Le dinamiche della spesa del latte alimentare, terzo prodotto bio per acquisti in valore con un peso sul totale bio del 7,3%, sono risultate altrettanto positive (+16,3%) grazie ad un incremento della spesa media per famiglia.